

rono a devastarla, e distrussero la Toscana tralle altre Provincie, a nulla perdonando; onde Firenze provò molta desolazione, essendole state abbattute e smantellate in gran parte le mura, e le torri, senza parlare degli edifici pubblici, e privati. Sotto il Regno de' Longobardi si mantennero però i Duchi, distinguendosi in maggiori, e minori; i primi presedevano a una Provincia, ed i secondi a una Città, e talvolta a una Terra: in tal maniera ebbero origine i Ducati, e le Contee, e quella Feudalità, che Longobardica si chiama. Firenze ebbe senza dubbio il Duca della Provincia, che da' Re Longobardi dipendeva; ma è impossibile il rintracciare le cose particolari del Governo di Firenze di que' tempi; onde ben disse l'Ammirato, che „ la negligenza di que' tempi non ci lascia neppur sapere i nomi, non che le azioni de' Duchi di Toscana. „ Il dominio de' Longobardi durò fino al principio del Regno di Carlo Magno in Italia; ma questo Principe, a cui deve molto la nostra Firenze, non fece grande alterazione nel Governo, e solo aggiunse alcune Leggi per il miglior regolamento. Si trova che poco dopo il 774. fu da Carlo Magno nominato per Duca di tutta la Toscana Gundibrando, il quale risedè nella Città di Firenze: ma il titolo di Duca lo veggiamo variato ben presto in quello di Marchese. „ Questo nuovo titolo di Marchese, dice il predetto Ammirato all'anno 894., così detto da Marca, che vuol dir limite, e limiti chiamarono i Romani i confini dell'Impero,